

# INFRASTRUTTURE

## D'Annunzio, i veronesi insistono «La concessione alla Catullo»

Incontro con Enac sul nodo del futuro dello scalo bresciano  
Il presidente Arena: in contatto con due compagnie cargo

**VERONA** «Mi auguro tutto si possa risolvere in poche settimane. Ovviamente non ce la si farà prima del voto, ma è nell'interesse di tutti che la vicenda si chiuda il prima possibile». Il nodo della concessione per l'aeroporto D'Annunzio di Montichiari - di cui la società veronese Catullo chiede il rinnovo ma che viene da tempo rivendicata anche dalla società bresciana Abem - è stata al centro dell'intervento del direttore generale dell'Enac, Alessio Quaranta, invitato nella sede di Confindustria Verona a parlare di infrastrutture, crescita e competitività nel corso del

veronese mette in campo le proprie carte: «Il nostro piano industriale è già in atto - ha detto Paolo Arena, presidente della Catullo Spa -. Siamo in collegamento con una compagnia cinese che conta 200 cargo e con un'altra dell'Azerbaijan e le Poste Italiane ci hanno scelto come hub principale. Dopo l'investimento di 80 milioni di euro, siamo pronti a gestire fino a 150mila tonnellate di traffico merci senza ulteriori esborsi, anzi, portando in Italia anche le merci di Croazia, Francia e Svizzera». Nessuna concorrenza con Malpensa, semmai

### ANDAMENTO

*La società:  
bene il cargo,  
in gennaio  
le merci  
in aumento  
del 30%  
sul 2012*

l'incontro promosso proprio dalla società che guida anche lo scalo veronese. Secondo il dirigente Enac la scadenza per il rilascio del titolo fissata allo scorso 31 dicembre 2012, secondo l'Enac, non aveva infatti carattere pre-

rentorio. «Non c'è alcuna bocciatura finale irrecuperabile - ha chiarito Quaranta -, ma c'è un interlocutore che chiede chiarimenti su un assetto che ha bisogno di rassicurazioni». Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, solo un mese fa aveva riscontrato la non sussistenza dei requisiti per il riequilibrio economico della gestione e il raggiungimento di adeguati indici di solvibilità patrimoniale, in contrasto con il parere favorevole del Ministero dei Trasporti e con il nulla osta rilasciato dall'Enac stesso sia nel 2008 sia nel 2010. «Servirebbe un unico interlocutore che possa fornire certezze - ha concluso Quaranta -. È ciò che chiedono gli investitori, il sistema industriale e il Paese».

Lo sviluppo dell'aeroporto bresciano, però, si è sempre scontrato con la effettiva disponibilità ad investire da parte dei vettori, che richiedono a loro volta regole e garanzie sul lungo periodo. La società

con la Germania, dicono i vertici della società veronese, che hanno sottolineato come nonostante la crisi nel solo mese di gennaio abbiano registrato un +30% di movimentazione merci rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I veronesi respirano con preoccupazione - «perché prematuro se non addirittura dannoso per la credibilità dello scalo bresciano agli occhi degli investitori stranieri» - parlare di commissariamento ed eventualmente di una gara europea, in attesa che il nuovo governo si esprima sulla concessione alla Catullo. Difesa del proprio ruolo anche sul piano nazionale del ministro Passera, che non indica il D'Annunzio fra gli aeroporti principali. «Va chiarito che si tratta solo di una proposta di piano - sottolinea Quaranta - e che andrà valutata in tutte le sedi competenti, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni. Oggi consolidare la concessione non significa mettere in discussione i contenuti del piano, il cui obiettivo sarebbe piuttosto tracciare linee guida, individuando per esempio la vocazione di ogni singolo scalo». Che per Montichiari - conferma Verona potrebbe essere una all-cargo.

**Clara Piantoni**



Nel futuro del D'Annunzio il progetto di investimenti sul trasporto di merci

### L'AEROPORTO DELL'ANNO

## Il modello da seguire? Quello di Lipsia

■ Montichiari come Lipsia? È il modello Lipzing/Halle, controllato dalla stessa società di gestione dello scalo di Dresda, città distante poco più di 100 km, quello a cui dovrebbe ispirarsi il D'Annunzio di Montichiari per il suo prossimo futuro. Ne sono convinti i dirigenti della società veronese che gestisce l'aeroporto Catullo: «Le caratteristiche che hanno determinato il successo dell'aeroporto tedesco, premiato quest'anno come il migliore d'Europa dopo essere stato eletto da Lufthansa Cargo e DHL come hub» sarebbero infatti assimilabili, secondo Carmine Bassetti, direttore generale della spa veronese, a quelle del D'Annunzio. «Abbiamo un'infrastruttura all'avanguardia che rende particolarmente

competitivo il nostro scalo sui tempi di movimentazione delle merci - ha spiegato Bassetti -. A ciò si aggiunge la possibilità di operare 24 ore su 24, senza creare disagi al territorio e la collocazione strategica di Montichiari al centro dell'area più produttiva d'Italia, delimitata dal corridoio 1 e 5, corda molle e futura Alta velocità ferroviaria». «Incentivando anche l'intermodalità (a Lipsia una linea ferroviaria entra in aeroporto), il D'Annunzio potrebbe avere un ruolo chiave nell'incrementare l'export, già a +11,4% nel 2011, ed arrivare in 5 anni a movimentare 300 mila tonnellate di merci. Secondo il modello Lipsia, questo si tradurrebbe in almeno 4.500 nuovi posti di lavoro». **cla.p.**

### LA SCHEDA

#### IL COMMISSARIAMENTO

I veronesi chiedono che si allontani l'ipotesi di un commissariamento per il D'Annunzio. «I tempi per la concessione si sono dilatati per la mancanza di un unico interlocutore, ma è nell'interesse di tutti che la vicenda si risolva in poche settimane» secondo Alessio Quaranta, direttore generale Enac.

#### IL PIANO NAZIONALE

Sarà la Conferenza Stato-Regioni a pronunciarsi sul piano nazionale presentato dal ministro Passera. Il processo concessorio non interferisce tuttavia sui contenuti del piano, che dovrebbe solo indicarne la vocazione.

### LUTTO

## Addio a Luciana Bertelli Favretto

■ Si è spenta all'età di 86 anni Luciana Bertelli Favretto, madre del nostro fotoreporter Umberto Favretto e della sorella Chiara. I funerali si terranno domani alle 9 nella chiesa di Santa Maria in Calchera. A Umberto e alla sua famiglia vanno le condoglianze di tutti i colleghi della redazione del Giornale di Brescia.

### IN RICORDO

## Messa alla Pace per Matteo Perrini

■ La Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura ricorda a quanti l'hanno conosciuto che oggi nella chiesa di Santa Maria della Pace verrà celebrata una messa in ricordo del prof. Matteo Perrini, fondatore della cooperativa, nel sesto anniversario della morte.

### PIAZZA LOGGIA CHIUSA

## Domani bus deviati per il Galero Rosso

■ Per consentire in piazza Loggia e via San Faustino lo svolgimento della Cerimonia del Galero Rosso, domani da inizio servizio fino alle 20.10 gli autobus delle linee 2-10-11-17-18 subiranno deviazioni nelle zone citate.

### MUSEO DI SCIENZE

## Alla scoperta delle piante carnivore

■ Stasera alle 20.30 il Museo di Scienze naturali di via Ozanam ospita un incontro dedicato alle piante carnivore. Ingresso libero.

### ARIA MALATA

## Pm10 fuori norma in città e provincia

■ Le centraline di città e provincia segnalano livelli di Pm10 oltre i limiti di legge nell'aria bresciana. Mercoledì al Broletto sono stati registrati 51 microgrammi per metro cubo d'aria (il limite è 50), mentre al Villaggio Sereno erano 55, come a Rezzato. Anche Sarezzo, con 54 microgrammi, era fuori norma. Con 27 giorni neri registrati al Broletto dall'inizio dell'anno, la centralina è vicina a superare il massimo di superi consentiti dalla Ue, pari a 35.



Dall'archivio: trasporto postale a Montichiari

## «La politica deve dire la sua parola definitiva»

L'annosa questione affrontata anche nel corso del congresso della Fit Cisl

■ «La politica deve sbloccare le decisioni sulla concessione dell'aeroporto di Montichiari. E deve essere detta una parola definitiva sulla vocazione dello scalo monteclarese. Se si è deciso che deve essere quella destinata ai cargo allora che si prosegua senza indugi su questa strada». A dirlo è Mauro Scalvini confermato segretario generale della Fit Cisl di Brescia e Valcamonica, confermato ieri dal congresso e affiancato per il prossimo mandato dai componenti della

segreteria Roberto Polini e Fabrizio Baresi. Tema dell'appuntamento è stato la mobilità cittadina e provinciale ad ampio raggio. Sul tavolo, anche le questioni di stretta attualità come lo scenario che si apre per i trasporti di casa nostra con l'entrata in funzione della metropolitana e, appunto, l'aeroporto di Montichiari. «L'ipotesi ministeriale di declassamento dell'aeroporto ci preoccupa - sottolinea Scalvini -. Al di là delle decisioni politiche, è in-

dubbio che il D'Annunzio, nello scenario del sud Europa, può trovare una sua collocazione importante nel cargo». Una cosa però è chiara, secondo il sindacalista: «la politica deve chiudere il capitolo sulle concessioni aeroportuali, anche perché è difficile pensare a un serio piano industriale senza concessione. Occorrono decisioni chiare sulla questione della riorganizzazione del sistema degli aeroporti». A questo proposito, Scalvini rimarca la necessità «di

una sinergia tra gli scali in cui ciascuno sviluppi la propria identità e vocazione in modo complementare agli altri». «Solo a questa condizione potremo evitare lo spreco di risorse - aggiunge -. Ogni aeroporto può avere un'identità e quella di Montichiari pare convergere verso il cargo. In questo momento Montichiari può crescere se sviluppa il cargo. Come indotto potrebbero poi riaprirsi altre partite, come quella dei passeggeri». **p. gr.**